



COMUNE DI RAGUSA

N. 138
del 3 MAR. 2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Adesione al progetto ECOGDO: "La Prevenzione dei Rifiuti verso l'Economia Circolare – un modello da NORD a SUD Italia" per Attuazione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti e atti consequenziali.

L'anno duemila sedici Il giorno Tré alle ore 13,55
del mese di Marto nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Picatto

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	Si	
2) dott. Stefano Martorana	Si	
3) rag. Salvatore Corallo	Si	
4) dott. Salvatore Martorana	Si	
5) dott. Antonio Zanotto	Si	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scalogna

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 29711 /Sett. VI del 2.3.2016

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art.15 della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Allegati: Nota Svimed acquisita al prot. 29101 dell'1.3.2016.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
04 MAR. 2016 fino al 19 MAR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, il

04 MAR. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
 Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, il

04 MAR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal
senza opposizione/con opposizione

04 MAR. 2016 al 19 MAR. 2016

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della delibera

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 04 MAR. 2016 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal
senza opposizione/con opposizione

Ragusa, il

04 MAR. 2016

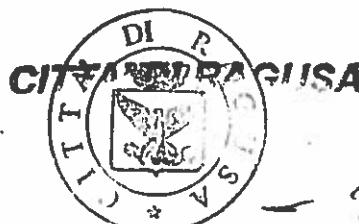
IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE



Per Copia conforme da

Ragusa, il 04 MAR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 138 del 3 MAR. 2016

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE VI	Prot. n. 29711 /Sett. VI del 2 - 3 - 2016
------------	---

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Adesione al progetto ECOGDO: "La Prevenzione dei Rifiuti verso l'Economia Circolare – un modello da NORD a SUD Italia" per Attuazione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti e atti consequenziali.

Il sottoscritto, ing. Giuseppe Giuliano, nella qualità di dirigente del Settore VI, Ambiente, Energia e Verde Pubblico, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO.

- che lo Svimed Onlus, Centro Euromediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile, ente senza scopo di lucro che opera nel campo dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare; ha proposto al Comune di Ragusa di attuare delle azioni pilota attraverso un progetto che intende responsabilizzare i cittadini e la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) ad un consumo più responsabile e sostenibile;
- che il progetto ECOGDO, coordinato dallo Svimed, è stato selezionato tra quelli finanziabili nell'ambito del "Bando pubblico per l'attribuzione di contributi economici a soggetti pubblici e privati per azioni aggiuntive e funzionali a progetti e programmi in materia di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti, già finanziati in quota parte dall'UE" del Ministero dell'Ambiente, Direzione Regionale Rifiuti e l'Inquinamento, con DD n. 58 RIN del 6/8/2015, poi rettificato con DD n. 132 RINDEC del 16/12/2015;
- che all'interno del suddetto progetto, ECOGDO, lo Svimed ha proposto il Comune di Ragusa, oltre che il Comune di Siracusa, tra i destinatari delle azioni di progetto per la sperimentazione del modello definito dal progetto life+ "NO.WASTE" - NOWA, per la riduzione dei rifiuti all'interno della GDO (sintesi del progetto in allegato);

PRESO ATTO

della proposta di adesione al progetto ECOGDO “La Prevenzione dei Rifiuti verso l’Economia Circolare – un modello da NORD a SUD Italia”, pervenuta da parte dell’associazione SVIMED ONLUS di Ragusa (Responsabile unico del progetto),

CONSIDERATO

che obiettivo del progetto è quello di standardizzare un modello nazionale di sinergie tra ente pubblico e Grande Distribuzione Organizzata, per sensibilizzare i consumatori e i cittadini a scelte di acquisto più consapevole e responsabile; in particolare il percorso di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini come protagonista quotidiano delle scelte di consumo, con particolare attenzione alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), per favorire la creazione di sinergie tra il Comune di Ragusa e esercenti privati per promuovere nuovi modelli di consumo più responsabili tra i cittadini.

RILEVATO

- che l’idea chiave del progetto ECOGDO è attinente con le politiche del Comune di Ragusa;
- che uno dei principali risultati è l’implementazione di un protocollo d’intesa con la GDO attraverso un piano di assistenza e monitoraggio ad hoc per capitalizzare i risultati raggiunti da altri progetti simili relativamente alla riduzione dei rifiuti.

CONSIDERATO

- che il Comune di Ragusa ritiene importante, per il proprio territorio, perseguire l’obiettivo di uno sviluppo sostenibile, sia collaborando con enti ed associazioni all’interno del territorio, sia rafforzando i legami e gli scambi transfrontalieri, al fine di creare spunti e sinergie tra culture e approcci gestionali differenti, nell’ottica di una valorizzazione delle migliori esperienze;
- che per l’espletamento delle attività progettuali previste a Ragusa, il Comune di Ragusa è destinatario di campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte sia alla GDO che alla cittadinanza, senza alcun esborso finanziario;
- che l’adesione al progetto ECOGDO non comporta oneri finanziari a carico del Comune di Ragusa, come da nota di Svimed acquisita al prot. 29101 del 01.03.16;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l’art.15 della L.R. n. 44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. L’Adesione del Comune di Ragusa al progetto ECOGDO “La Prevenzione dei Rifiuti verso l’Economia Circolare – un modello da NORD a SUD Italia”;

2. L'impegno del Comune di Ragusa a supportare il progetto incaricando il Dirigente del Settore VI di individuare un apposito gruppo di lavoro;
3. L'impegno del Comune di Ragusa a promuovere e sottoscrivere un protocollo d'intesa tra il Comune stesso, SVIMED e una GDO del territorio;
4. L'impegno del Comune di Ragusa a supportare il progetto attraverso:
 - a. L'identificazione di un responsabile di progetto interno all'amministrazione come punto di contatto sia per la Svimed, che per il territorio durante tutta la durata del progetto;
 - b. La partecipazione attiva agli incontri principali del progetto sia con la GDO che con enti pubblici;
 - c. A supportare la Svimed nell'analisi delle GDO esistenti sul territorio e nel loro coinvolgimento attraverso la pubblicazione di una manifestazione d'interesse;
 - d. A comunicare e diffondere le azioni e i risultati di progetto attraverso il coinvolgimento attivo dell'ufficio stampa del Comune di Ragusa per veicolare messaggi e informazioni sul progetto;
 - e. A fornire supporto logistico durante incontri ed eventi, mettendo a disposizione sale per meeting o sale istituzionali, da concordare con l'amministrazione comunale al fine di coinvolgere il maggior numero di stakeholders e cittadini alle azioni del progetto;
 - f. Ad attivare una pagina dedicata al progetto sul sito web del Comune di Ragusa in collegamento con il sito del progetto ECOGDO fornendo le informazioni per partecipare alle attività nel territorio;
 - g. A veicolare informazioni e news sui social network che gestisce il Comune di Ragusa sul tema della prevenzione dei rifiuti;
 - h. Ad avviare un percorso virtuoso di capitalizzazione dei risultati del progetto;
5. Dare atto che l'adesione al progetto ECOGDO non comporta oneri finanziari a carico del Comune di Ragusa, come da nota di Svimed acquisita al prot. 29101 del 01.03.16;
6. Dare mandato al Dirigente del Settore VI di compiere tutti gli atti gestionali consequenziali alla presente deliberazione giuntale;
7. Dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente.

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

[] comporta

[X] non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 2-03-16

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs 267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa, 2. 3. 2016

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità

Ragusa, 2 MAR. 2016



Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scalogni

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

[] Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

- Decreto del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare RINDEC - 2015 - 0000132 del 16.12.15;
- Richiesta di conferma di adesione formale al progetto ECOGDO di SVIMED del 15.01.16;
- Sintesi del progetto ECOGDO;

Ragusa, 2-03-16

Il Responsabile del Procedimento

[Signature]

Il Capo Settore

[Signature]

Visto l'Assessore al ramo

[Signature]



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

RINDEC - 2015 - 0000132
DEL 16/12/2015

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8/7/1986 n. 349 nonché il decreto legislativo 30/7/1999, n. 300, e s.m.i., concernenti l'istituzione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM);

VISTO il DPCM 10/7/2014, n.142 relativo alla riorganizzazione del MATTM, il quale ha istituito, tra l'altro, la Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento (DG-RIN), alla cui direzione è stato preposto il Dr. Mariano Grillo con DPCM del 4/12/2014;

VISTO il decreto legislativo 30/3/2001, n. 165;

VISTA la legge 31/12/2009, n. 196;

VISTA la legge 23/12/2014, n. 191 recante il bilancio di previsione dello stato per l'anno 2015, nonché il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29/12/2014 concernente la ripartizione in capitoli delle pertinenti Udv;

VISTO il D.M. n. 265 dell'11/11/2014 che ha definito, per l'anno 2014, le modalità di utilizzo delle risorse del "Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie per il riciclaggio", istituito con legge n. 244 del 24/12/2007, nonché i "bandi" ad esso allegati e, in particolare, il "Bando rivolto a soggetti pubblici e privati (senza scopo di lucro) che hanno in essere progetti o programmi, già finanziati in quota parte dall'Unione Europea, in materia di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti, con priorità alle azioni di innovazione e di informazione, sensibilizzazione e comunicazione così come proposto dall'Allegato IV della Direttiva Comunitaria n. 2008/98/CE, nonché dall'Allegato L del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205";

CONSIDERATO che per l'esercizio finanziario 2014, sul capitolo 7510 dello stato previsione della spesa del MATTM sono state stanziate risorse per € 1.136.185,00 e che una quota di esse pari a € 513.475,22 è stata destinata e impegnata per il finanziamento degli interventi previsti nel richiamato Bando con D.D. 5561/TRI/G/SP del 16/12/2014;

CONSIDERATO che l'art. 4, comma 1 del medesimo Bando prevedeva che la competente Direzione Generale si avvalesse di una apposita "Commissione di valutazione" al fine di procedere alla verifica delle istanze e all'istruttoria delle domande presentate nell'ambito del Bando stesso;

CONSIDERATO che con D.D. n. 2972/RIN del 2/4/2015 si è provveduto a istituire la predetta "Commissione di Valutazione";

CONSIDERATO che all'esito delle proprie valutazioni, quali risultanti dai Verbali nn. 1, 2, 3 e 4 acquisiti agli atti con prot. n. 9549/RIN del 6/8/2015, la "Commissione di valutazione" ha formulato la pertinente "graduatoria" dei progetti e/o programmi pervenuti, distinguendo tra quelli ritenuti "finanziabili" e quelli ritenuti "non finanziabili";

VISTO il D.D. n. 58/RIN del 6/8/2015 con il quale, in conformità alle previsioni procedurali dettate dall'art. 6, comma 1 del *Bando*, è stata approvata la "graduatoria" proposta dalla "Commissione di valutazione" (art. 1) e ammesse a finanziamento le azioni proposte dai Soggetti partecipanti che si sono posizionati ai primi tre posti in graduatoria (art. 2) per un importo complessivo di € 467.796,49;

CONSIDERATO, in particolare, che i progetti e/o programmi ammessi a finanziamento e i relativi Soggetti proponenti erano, nell'ordine, i seguenti: 1° classificato l'AICA per un contributo di € 169.452,69; 2° classificato la Città Metropolitana di Torino per un contributo di € 167.743,80; 3° classificato la SVL MED. Onlus per un contributo di € 130.600,00;

CONSIDERATO che la relativa copertura finanziaria era assicurata dalle risorse complessivamente impegnate sul cap. 7510/PG-01 con il D.D. 5561/TRI/G/SP del 16/12/2014, come successivamente rimodulate con il D.D. n. 80/RIN del 29/9/2015 al fine di garantire per ciascun soggetto finanziato il pertinente impegno di spesa;

CONSIDERATO che il predetto D.D. n. 58/RIN/2015 è stato pubblicato sul sito *web* istituzionale del MATTM in data 26/8/2015 e che con nota prot.n. 10574/RIN del 3/9/2015 tale circostanza è stata comunicata a tutti i Soggetti che avevano partecipato al *Bando*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 12, comma 1 del *Bando*, è possibile disporre in qualsiasi momento, anche dopo l'erogazione del contributo, controlli e verifiche sulla realizzazione ed esecuzione dell'intervento, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle fotocopie trasmesse, sulla corrispondenza dell'elenco delle fatture agli originali nonché sulla sussistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il vantaggio economico;

CONSIDERATO che in occasione delle verifiche di rito volte ad accertare la sussistenza del diritto da parte dell'AICA di ottenere il trasferimento della prima quota di contributo ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.D. n. 58/2015, e, più in particolare, dall'esame delle motivazioni presentate a supporto del "nuovo" crono-programma delle attività di cui alla nota AICA del 28/10/2015, acquisita agli atti ministeriali con prot.n. 13547 del 28/10/2015, è sembrato emergere in modo inequivocabile che una quota non irrilevante del contributo concesso dal MATTM sarebbe stato destinato alla realizzazione di parte del progetto già cofinanziato dalla Unione Europea, la cui esistenza e la coeva realizzazione rappresentava, secondo le regole recate dal *Bando*, un presupposto necessario per l'accesso al finanziamento;

CONSIDERATO che la rilevata circostanza avrebbe violato, in particolare, le precise disposizioni dettate in tema di "requisiti di ammissione" e disciplinate dall'art. 2, comma 2 del ripetuto *Bando* laddove è espressamente previsto che "ciascun soggetto (...) può presentare una sola richiesta di contributo per azioni aggiuntive e funzionali a progetti e programmi già finanziati in quota parte dall'Unione Europea"

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra, questa amministrazione ha tenuo possibile e necessario attivare un procedimento in autotutela che portasse alla rimozione del *vulnus* rilevato;

VISTA a tal proposito, la nota prot.n. 14599/RIN del 13/11/2015 inviata all'AICA a mezzo pec, con la quale si è riferito in merito alla intenzione del MATTM di attivare in autotutela un procedimento volto a:

- rideterminare la quota di contributo ammissibile, limitandola alle sole azioni "aggiuntive" – come prescritto dal *Bando* – ed escluse, conseguentemente, quelle già considerate nel progetto LIFE;
- ridefinire, eventualmente, la graduatoria approvata con D.D. n. 58 del 6/8/2015 qualora a seguito delle azioni di cui al punto precedente fossero variati i parametri di valutazione espressi dalla "Commissione di valutazione";
- revocare, o raffidicare, la quota di finanziamento risultata eccedente rispetto a quella ammissibile;

CONSIDERATO che la predetta comunicazione veniva inoltrata all'AICA ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990, invitando il predetto Soggetto finanziato a voler produrre entro i successivi quindici giorni ogni elemento conoscitivo, dato contabile, considerazioni, valutazioni e quant'altro avesse ritenuto utile ed opportuno a tutela dei propri diritti;

CONSIDERATO che con la nota di riscontro acquisita agli atti con prot.n. 14764 del 17/11/2015, l'AICA ha concordato nel rideterminare la quota di contributo ammissibile limitandola alle sole "azioni aggiuntive", secondo l'interpretazione del MATTM, escludendo quelle già considerate nel progetto LIFE, pur richiedendo una ulteriore rideterminazione della quota di contributo ammissibile che tenga conto, oltre che delle "azioni aggiuntive" per un importo totale pari a € 80.919,29, anche della quota inherente la voce "Promozione e Sviluppo ECUD in Italia", relativa all'anno 2017, per un importo aggiuntivo di € 20.515,00;

CONSIDERATO che il predetto riscontro è stato inviato ai componenti della "Commissione di valutazione" con nota prot.n. 15174/RIN del 24/11/2015, invitando i medesimi a voler "ricostituire" l'organo collegiale per l'esame della ulteriore documentazione e corrispondenza acquisita agli atti dell'amministrazione, anche al fine della eventuale riformulazione della pertinente graduatoria;

CONSIDERATO, altresì, che nel corso di analogo esame della documentazione presentata dalla SVIMED. Onlus – quale altro Soggetto beneficiario di finanziamento – si è rilevato che a fronte di una richiesta di contributo per € 122.600,00 a fronte di un costo complessivo del progetto proposto pari a € 130.600,00, è stato quest'ultimo ad essere erroneamente indicato nella graduatoria "licenziata" dalla "Commissione di valutazione" per un mero errore materiale, probabilmente dovuto a una posposizione di cifre;

CONSIDERATO che tale errore materiale si è "ripetuto" nel D.D. n. 58/2015 con il quale è stata approvata la predetta graduatoria e, quindi, ammesso a finanziamento il progetto proposto dalla SVI.MED. Onlus per l'importo errato di € 130.600,00 anziché per quello esatto di € 122.600,00;

CONSIDERATO che trattandosi di mero errore materiale originato da una "svista" della "Commissione di valutazione", da dover correggere mediante l'approvazione e pubblicazione di una necessaria *errata corrigere*, previa comunicazione inviata a mezzo pec

alla SVI.MED. Onlus con nota prot. n. 15658/RIN del 1°/12/2015, è stato richiesto alla stessa “Commissione di valutazione” di provvedere in tal senso, con la medesima nota, già citata, n. 15174/RIN del 24/11/2015;

CONSIDERATO che la “Commissione di valutazione” con il proprio Verbale n. 5 relativo alla riunione tenutasi in data 9/12/2015, acquisito agli atti ministeriali con prot.n. 16086/RIN del 10/12/2015, in merito alle “questione” riguardante l’AICA ha espresso “parere negativo sulla richiesta di ammissione al finanziamento della voce *Promozione e Sviluppo ECUD in Italia*”, avanzata dal legale rappresentante Roberto Cavallo di A.I.C.A (associazione internazionale comunicazione ambientale), prot.n. 14764 del 17.11.2015”, mentre per la problematica connessa al finanziamento concesso alla SVI.MED. Onlus “nel riconoscere l’errore materiale, provvede alla correzione del valore dell’importo indicato in graduatoria relativo al finanziamento da attribuire al soggetto SVI.MED. Onlus, pari ad € 122.600,00”;

CONSIDERATO, in ultimo, che la stessa “Commissione di valutazione”, nel ritenere inalterati i punteggi associati alle proposte progettuali presentate dai soggetti partecipanti al Bando, ha provveduto alla ridefinizione della graduatoria rettificando in diminuzione il solo valore dei contributi in origine attribuiti ai precitati Soggetti finanziati;

CONSIDERATO che in relazione al minore finanziamento attribuito ai due soggetti interessati dalle rettifiche di cui sopra – AICA per € 88.533,40 e SVI.MED. Onlus per € 8.000,00 – appare possibile e necessario includere tra i programmi e/o progetti da finanziare anche quello presentato dall’Università di Brescia, quale Soggetto proponente che si è classificato al 4° posto della graduatoria licenziata dalla “Commissione di valutazione”;

CONSIDERATO possibile e necessario apportare le conseguenti modifiche al D.D. n. 58 del 6/8/2015 e provvedere alla sua successiva registrazione presso gli Organi di controllo del MATTM e, quindi, alla pubblicazione sul sito *web* istituzionale,

DECRETA

Articolo 1 (Approvazione e Pubblicazione della “nuova” graduatoria)

1. Per le motivazioni tutte esposte nelle premesse, è approvata la “graduatoria” delle azioni ammesse a finanziamento, come riportato nella Tabella 1, allegata materialmente al presente provvedimento e di questo facente parte integrante, a seguito dell’espletamento delle procedure di rettifica e correzione svolte dalla “Commissione di valutazione” istituita con D.D. n. 2972/RIN del 2/4/2015.
2. La “graduatoria” delle azioni ammesse a finanziamento approvata al precedente comma 1 modifica e sostituisce integralmente la “graduatoria” già approvata con l’art. 1 del D.D. n. 58 del 6/8/2015.
3. La “graduatoria” delle azioni ammesse a finanziamento approvata al precedente comma 1 sarà pubblicata sul sito *web* istituzionale del MATTM (www.minambiente.it), nella sezione dedicata ai “Bandi di Gara ed Avvisi Pubblici”, successivamente all’avvenuta registrazione del presente provvedimento da parte dei competenti Organi di Controllo.

Articolo 2
(Ammissione a finanziamento delle azioni presentate)

1. Per effetto della approvazione della nuova "graduatoria" di cui al comma 1 del precedente art. 1, i progetti e/o programmi presentati dai soggetti posizionati dal n. 1 al n. 4 della stessa "graduatoria" sono ammessi al finanziamento per complessivi € 464.263,09, come più in particolare specificato:
 - 1) AICA per un importo di € 80.919,29;
 - 2) Città Metropolitana di Torino per un importo di € 167.743,80;
 - 3) SVI.MED. Onlus per un importo di € 122.600,00;
 - 4) Università di Brescia per un importo di € 93.000,00.

Articolo 3
(Copertura finanziaria)

1. La copertura di spesa degli interventi ammessi a finanziamento ai sensi del precedente art. 2 è assicurata con le risorse impegnate con il D.D. n. 5561/TRI/G/SP del 16/12/2014 sul cap. 7510/P.G.-01, Programma 18.15, dello stato di previsione della spesa del MATTM (giust. 3435/cl.002), successivamente rimodulate con D.D. n. 80/RIN del 29/9/2015 (giust. 3435/cl.002; 774/cl.002; 775/cl.002; 776/cl.002), e da rimodulare ulteriormente al fine di assicurare a ciascun soggetto finanziato il necessario e pertinente impegno di spesa.
2. Per quanto previsto al precedente comma 1, gli impegni di spesa già assunti sul predetto cap. 7510/PG-01 sono così modificati:
 - a. l'impegno di spesa giust. 774/cl.002, EPR 2014, assunto a favore di AICA è ridotto dell'importo di € 88.533,40.=;
 - b. l'impegno di spesa giust. 776/cl.002, EPR 2014, assunto a favore di SVI.MED. Onlus è ridotto dell'importo di € 8.000,00.=;
3. Per quanto disposto al precedente art. 2, l'impegno di spesa residuo giust. 3435/cl.002, EPR 2014, è attribuito per l'importo di € 93.000,00.= a favore della Università di Brescia, C.F. n. 98007650173, con sede in Piazza del Mercato, 15 – (25121) Brescia.

Articolo 4
(Disposizioni finali)

1. I termini per la richiesta del trasferimento della quota di anticipazione di cui all'art. 11 del *Bando* previsti dall'art. 2, comma 3 del D.D. n. 58 del 6/8/2015 decorrono, per i soggetti finanziati che non abbiano ancora conseguito il pertinente diritto, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
2. Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nel D.D. n. 58 del 6/8/2015 in quanto compatibili e non in contrasto con le modifiche approvate con il presente provvedimento.
3. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito *web* istituzionale del MATTM (www.minambiente.it) nella sezione dedicata ai "Bandi di Gara ed Avvisi Pubblici", successivamente alla registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

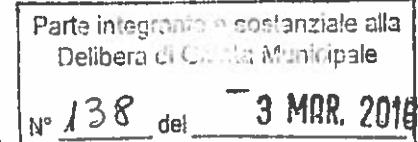
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da presentarsi entro i successivi 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da presentarsi entro i successivi 120 giorni dalla pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mariano Cillo

FRAZIONAMENTO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL
MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Visio n. 860 ex articolo 5, comma 1, D.lgs. n. 123/2011
Capitolo: T.S.I.O. P.G. 1 Rep. SINGO n. 847 CL. 2
Roma, 21/12/2015

IL DIRETTORE
(Dott. Mauro Sandrelli)



La Prevenzione dei Rifiuti verso l'Economia Circolare

un modello da NORD a SUD Italia

Il progetto ECOGDO è stato selezionato dal Ministero dell'Ambiente, Direzione Regionale Rifiuti e l'Inquinamento, con DD n. 58 RIN del 6/8/2015, nell'ambito del "Bando pubblico per l'attribuzione di contributi economici a soggetti pubblici e privati per azioni aggiuntive e funzionali a progetti e programmi in materia di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti, già finanziati in quota parte dall'UE.

Con il progetto ECOGDO "La Prevenzione dei Rifiuti verso l'Economia Circolare – un modello da NORD a SUD Italia" si intende supportare l'attuazione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti al Sud Italia attraverso la standardizzazione di un modello nazionale di sinergie tra ente pubblico e GDO, con i rispettivi strumenti di implementazione del processo.

Il modello da cui si parte è il progetto LIFE + "NO.WASTE" – NO.WA" che ha implementato un piano di prevenzione/riduzione dei rifiuti insieme alla Grande Distribuzione nel Comuni di Reggio Emilia e Trento. Le azioni del progetto ECOGDO sono indirizzate ai territori dei comuni di Ragusa e Siracusa in un percorso virtuoso accompagnato da una Campagna di educazione e sensibilizzazione dei cittadini come protagonisti quotidiani delle scelte di acquisto e di consumo. Il risultato finale sarà la validazione di un modello per la riduzione dei rifiuti della GDO, proposto dal progetto "NO.WASTE", in modo che possa essere promosso dalle autorità competenti, nazionali e regionali, per una facile applicazione e integrazione nei piani locali di Prevenzione dei Rifiuti di altri comuni, in tutta Italia.

I risultati delle attività del progetto ECOGDO saranno capitalizzati per la predisposizione di Linee Guida, rivolte a Regioni e Enti Locali, per avviare il processo nei propri territori oltre ad un rapporto di validazione del modello a livello nazionale, a seguito di una comparazione dei risultati ottenuti in Sicilia, Reggio Emilia e Trento.



LE AZIONI PRINCIPALI:

- FASE 1 - Modelli applicativi di riduzione dei rifiuti**
- FASE 2 - Protocollo d'intesa con GDO e networking**
- FASE 3 - Campagna di comunicazione e attuazione Potocollo**
- FASE 4 - Monitoraggio azioni GDO**
- FASE 5 - Indagine finale**
- FASE 6 - Definizione di un Piano di Gestione del modello per la diffusione**

OUTPUT:

- Protocolli d'intesa tra comuni e GDO**
- Rapporto finale sul protocollo e validazione del modello**
- Studio sinergie tra azioni proposte e circoli virtuosi del sistema produttivo**
- Piano di gestione con linee guida per regioni/province e comuni**
- Campagna di comunicazione e organizzazione di 1 evento di carattere nazionale al centro sud**
- Attività educative nelle scuole per la prevenzione dei rifiuti**

ENTE GESTORE – SVI.MED. ONLUS RAGUSA – Centro EuroMediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile – www.svimed.eu – info@svimed.eu

DURATA – 19/10/2015 – 30/06/2017

Ragusa, 15/01/2016 prot. n. 03/16

Spett.le Comune di Ragusa
c.a. Sindaco dott. Federico Piccitto
e p.c. Assessore dr. Antonio Zanotto
Assessorato all'Ambiente e Risorse energetiche

Oggetto: Conferma adesione formale al progetto ECOGDO

Spett.le Sindaco,

Spett.le Assessore,

Con la presente, lo scrivente Svimed, invita il Comune di Ragusa ad aderire al progetto ECOGDO "La Prevenzione dei Rifiuti verso l'Economia Circolare – un modello da NORD a SUD Italia", facendo seguito all'incontro dello scorso 11 Gennaio presso la sede dell'Assessorato Ambiente ed Energia, durante il quale è stato confermato l'interesse ad avviare nel territorio di Ragusa sinergie tra il Comune e esercenti privati per prevenire lo spreco e la produzione di scarti del sistema economico, attraverso il coinvolgimento della GDO in processi di economia circolare, migliorando la consapevolezza di un consumo più sostenibile.

L'obiettivo sopra descritto rientra nell'ambito del progetto ECOGDO, finanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti (PNPR) con una campagna a carattere nazionale (DD RIN n. 132 del 16/12/2015).

Tenuto conto dell'impegno dell'amministrazione della città di Ragusa nel portare avanti politiche di sostenibilità ambientale attraverso il coinvolgimento attivo del settore produttivo, con la presente Svimedonlus, Centro EuroMediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile, invita il Comune di Ragusa a voler confermare l'adesione al progetto.

Considerato quanto sopra lo Svimed, in qualità di unico responsabile dell'attuazione del Progetto ECOGDO, si impegna a supportare il Comune nell'implementazione di un protocollo d'intesa con la GDO attraverso un piano di assistenza, implementazione e monitoraggio dei risultati al fine di capitalizzare e replicare lo stesso modello elaborato dal progetto Life+ "NO.WASTE" – NO.WA.

Considerato quanto sopra chiediamo che il Comune si impegni nel supportare la SVIMED nello svolgimento del progetto sul territorio attraverso le seguenti attività:

- Identificare un responsabile di progetto interno all'amministrazione come punto di contatto sia per la Svimed che per il territorio, durante tutta la durata del progetto;
- Partecipare attivamente agli incontri principali del progetto sia con la GDO che pubblici;
- Supportare la Svimed nell'analisi delle GDO esistenti sul territorio e nel loro coinvolgimento attraverso la pubblicazione di una manifestazione d'interesse (di cui si allega esempio);
- Comunicazione e diffusione delle azioni e dei risultati di progetto attraverso il coinvolgimento attivo dell'ufficio stampa del Comune di Ragusa per veicolare messaggi e informazioni sul progetto;
- Supporto logistico durante incontri ed eventi, mettendo a disposizione sale per meeting o sale istituzionali, da concordare con l'amministrazione comunale al fine di coinvolgere il maggior numero di stakeholders e cittadini alle azioni del progetto;
- Attivare una pagina dedicata al progetto sul sito web del Comune di Ragusa in collegamento con il sito del progetto ECOGDO fornendo le informazioni per partecipare alle attività nel territorio;

- Veicolare informazioni e news sui social network che gestisce il Comune di Ragusa sul tema della prevenzione dei rifiuti.

In attesa di cordiale riscontro e certi di fare cosa gradita, porgiamo i più sinceri saluti.

Il direttore Svi.Med. onlus

 Antonella Lucifora
Antonella Lucifora

Da "svimed@pec.it" <svimed@pec.it>
A "giuseppe.giuliano@pec.comune.ragusa.gov.it" <giuseppe.giuliano@pec.comune.ragusa.gov.it>
Cc "barbara" <b.sarnari@svimed.eu>, "e.arrabito@svimed.eu" <e.arrabito@svimed.eu>

Data martedì 1 marzo 2016 - 12:31

Re: adesione progetto ECOGDO

In risposta alla vostra mail pec del 01/03/2016 (sottoriportata), confermiamo che, come da ns nota prot. 03/16 del 15/01/2016 e come da progetto ECOGDO approvato dal Ministero dell'Ambiente con DD RIN n 132 del 16/12/2011, l'adesione da parte del Comune di Ragusa non comporterà nessun onere finanziario a vostro carico, e che i costi afferenti tale attività sono già stati assunti come impegno interno dalla Svimed come da budget di progetto approvato dal Ministero dell'Ambiente.

Cordiali saluti
Svi.med Onlus

Da : "giuseppe.giuliano" giuseppe.giuliano@pec.comune.ragusa.gov.it

A : svimed@pec.it

Cc :

Data : Tue, 1 Mar 2016 10:49:29 +0100

Oggetto : adesione progetto ECOGDO

> Con riferimento alla proposta di adesione al progetto ECOGDO di cui alla Vs nota
> prot. 03/16 del 15.01.16, si chiede di voler confermare che l'adesione al progetto non comporterà alcun
> onere finanziario a carico del Comune di Ragusa e che eventuali oneri che dovessero insorgere per qualsivoglia
> motivo
> saranno comunque posti a carico di SVIMED.

> Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

> ing. Giuseppe Giuliano
> _____
> Dirigente Settore VI
> Comune di Ragusa
> cell. 339-3080299
> _____

Prot. in ingresso n° 29101 del 01/03/2016

Allegato 1

GRADUATORIA DI VALUTAZIONE

BANDO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A SOGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER AZIONI AGGIUNTIVE E FUNZIONALI A PROGETTI E PROGRAMMI IN MATERIA DI RIDUZIONE E PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI, GIA' FINANZIATI IN QUOTA PARTE DALL'UNIONE EUROPEA (G.U. n. 21 del 2015)

Soggetto	Punteggi o bando	Finanziabilità	Graduatoria	Costi ammissibili a finanziamento	Risorse assegnate annualità 2014	Disponibilità residue
AICA	4	finanziabile	1	€ 80.919,29		
Città Metropolitana di Torino	4	finanziabile	2	€ 167.743,80		
SVIMED ONLUS	3,8	finanziabile	3	€ 122.600,00		
Università di Brescia	3,6	finanziabile	4	€ 93.000,00		
Consorzio Intercomunale Servizi Ambiente	3,6	finanziabile	5	€ 83.510,00		
Università di Padova	3,4	finanziabile	6	€ 116.000,00		
ISMAR Venezia	3,4	finanziabile	7	€ 169.000,00		
Comune di San Paolo di Cividate	3,4	finanziabile	8	€ 171.158,41		
Legambiente Onlus	3,4	finanziabile	9	€ 171.000,00		
Comune di Reggio Emilia	3,2	finanziabile	10	€ 142.000,00		
Comune di Ragusa	3,2	finanziabile	11	€ 50.550,00		
Cauto Cantiere Autolimitazione	3	finanziabile	12	€ 171.158,40		
Università di Perugia	3	finanziabile	13	€ 70.301,00		
Comune di Ferrara	3	finanziabile	14	€ 80.000,00		
Consorzio CETMA	2	non finanziab.	15	€ 163.000,00		
Università Cattolica del Sacro Cuore	2	non finanziab.	16	€ 170.050,00		
Università di Genova	1,6	non finanziab.	17	€ 26.800,00		
Comune di Castel di Sasso	1,6	non finanziab.	18	€ 50.000,00		
Comune di Decollatura	1,2	non finanziab.	19	€ 170.000,00		
Città di Latiano	1,2	non finanziab.	20	€ 84.000,00		
Comunità Montana Vallo di Diano	1,2	non finanziab.	21	€ 100.000,00		

- AMIU di Geneva non ammissibile, ai sensi dell'art. 3, comma 3, in quanto il plico risulta spedito oltre il termine previsto dal comma 2 del medesimo articolo;
- Comune di Lizzanello non ammissibile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, in quanto l'istanza risulta non redatta utilizzando "esclusivamente" l'apposito modulo di cui all'art. 3 comma 1;
- Università degli Studi di Cagliari non ammissibile, ai sensi dell'art. 3, comma 1, in quanto non è riportata la dichiarazione di cui all'art. 3 punto d);
- Comune di Satriano non ammissibile, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d) in quanto l'allegato D non è comprovante dell'avvenuto finanziamento con risorse europee;
- Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura non ammissibile, ai sensi dell'art. 3, comma 1, in quanto non è riportata la dichiarazione di cui all'art. 3 punto d);
- Regione Marche non ammissibile, ai sensi dell'art. 5, in quanto il progetto/programma risulta concluso al momento di presentazione della domanda;
- Città Metropolitana di Firenze non ammissibile, ai sensi dell'art. 5, in quanto il progetto/programma risulta concluso al momento di presentazione della domanda;
- Comune di Gizzeria non ammissibile, ai sensi dell'art. 5, in quanto il progetto/programma risulta concluso al momento di presentazione della domanda;
- Comune di Pianella non ammissibile, in quanto non risultano in essere iniziative/programmi cofinanziati con fondi europei;
- Comune di Paglieta non ammissibile, in quanto non risultano in essere iniziative/programmi cofinanziati con fondi europei.